Mittente	Buonarroti Michelangelo	Destinatario	Buonarroti Simoni Lodovico
Data	28/10/1514	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Roma	Luogo arrivo	Firenze
Incipit	Io vi mando cento duchati d'oro larghi, chon questo, che gli diate a Bonarroto e agli altri e facciatemene far creditore alla bottega.		
Contenuto	<p>[Autografa] Michelangelo ha inviato cento ducati d'oro larghi a Lodovico affinché vengano consegnati a Bonarroto (Buonarrotto), facendo diventare l'artista creditore della bottega [creata da Michelangelo per i due fratelli, Bonarroto e Giovan Simone]. Con la presente lettera invita il padre a presentarsi da Bonifazio Fazi [banchiere fiorentino] o Lorenzo Benintendi [banchiere fiorentino] affinché sia lui sia il fratello ricevano tanti soldi quanti Michelangelo ha sul suo conto presso Baldassarre Baldinucci [banchiere romano] anche se quest'operazione rappresenterebbe un tracollo per le finanze dell'artista, il quale in questo momento non sta lavorando. Michelangelo ritorna sulla questione del garzone dicendo che è giunto il momento che il giovane che ha preso a lavorare, data la malattia del suo servitore [Silvio Falcone], torni a casa sua perché non svolge l'incarico per il quale è stato chiamato.</p>		
Fonte	Michelangelo Buonarroti, Carteggio di Michelangelo, edizione postuma di Giovanni Poggi, a cura di Paola Barocchi e Renzo Ristori, Firenze, Sansoni editore, 1965, volume I, p. 153		
Compilatore	Colopi Andrea		